

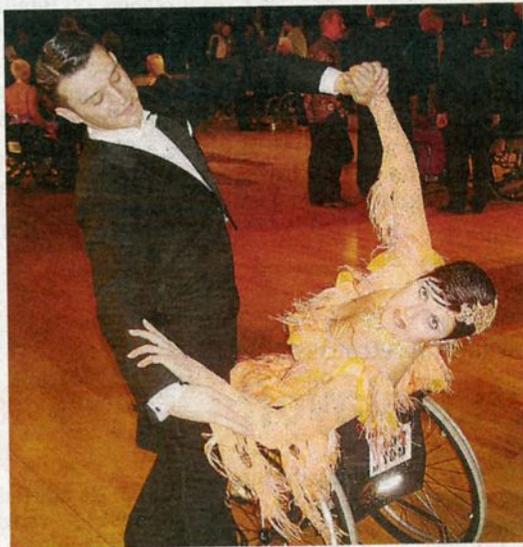
'24 ore di basket' con Djordjevic e Gay

Tutti in campo Dal sitting volley alla danza in carrozzina, dallo showdown alla scherma

■ Bologna

SE A PRIMA VISTA non si può che restare colpiti dai numeri di Happy Hand — almeno 1.300 atleti, più di 200 volontari e una stima (al ribasso) di 2.000 visitatori — è inevitabile pensare anche all'impatto che avrà una manifestazione di questa portata, capace, crediamo, di regalare non solo emozioni, ma pure una spinta per riflettere.

Tutti gli sport saranno rappresentati anche se, vista l'estrazione (sportiva) degli organizzatori, ci sarà un occhio di riguardo per la pallacanestro. Anche in questo caso per i numeri (i cestisti sono stimati in almeno cinquecento) e per la qualità degli interventi, si va da Sale Djordjevic a Dan Gay (chissà, magari qualcuno li ricorda quando, nel loro periodo Fortitudo, sfrecciavano in città in sella a un piccolo Ciao), senza dimenticare Nino Pellacani, Claudio Piliutti, Daniele Albertazzi, Massimiliano Aldi, Andrea Dallamora, Achille Gelsomini, Matteo Lan-



za, Gianluca Pagliuca, Franco Bertoli, Fabio Bazzani, Mauro Di Vincenzo, Luca Silvestrin, Marco Calamai, Giovanni Diana, Claudio Bonaccorsi, Carlo Della Valle. Tutti in campo per una ventiquattre di basket che promette lacrime (per la gioia di rivedere tanti campioni) e sorrisi (ce la faranno i

nostri eroi a restare in campo senza accusare un po' di fatica?

DA NON PERDERE il confronto tra il campione bolognese di showdown (tennistavolo per non vedenti) Marco Ferrigno che sfiderà il cabarettista Bob Messini che, alla passione per l'arte, uni-

sce quella per il ping pong. Eugenio Capone, lo schermidore più alto al mondo con i suoi 220 centimetri, si confronterà con Beatrice «Bebe» Vio, la giovanissima campionessa di scherma paralimpica che per Happy Hand è la mascotte.

SPETTACOLO

Sebastian Mureddu e Susanna Spagnoli: campioni del mondo che aspirano ai Giochi Paralimpici di Londra

E ANCORA la cerimonia di apertura con l'esibizione di Sebastian Mureddu e Susanna Spagnoli, vincitori della Coppa del Mondo di danza in carrozzina, una disciplina che, per la prima volta, sarà nel programma dei giochi Paralimpici di Londra 2012. E ancora i protagonisti del sitting volley (una pallavolo nella quale bisogna giocare seduti), quelli dell'hockey in carrozzina che si stanno preparando per la final four tricolore di Lignano Sabbiadoro (Udine) e del basket in carrozzina. Tre giorni, dal 3 al 5 giugno, per scoprire le emozioni e i valori che solo lo sport è in grado di trasmettere.

Alessandro Gallo